

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI	09/00173283	ITA:	SOVRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DI FIRENZE E PISTOIA	16	TOSCANA	Ø
1	PROVINCIA E COMUNE:	PT-MONSUMMANO TERME	[SU]	DESCRIZIONE: (3606336) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.		
	LUOGO:	PIAZZA GIUSEPPE GIUSTI (+RAM)		Il santuario di Santa Maria della Fontenuova è prospiciente piazza Giuseppe Giusti, la piazza principale di Monsummano Terme. Esso rappresenta una quinta prospettica di notevole pregio architettonico, integrandosi pienamente all'interno dello spazio pubblico. La costruzione è estremamente elegante di stile neoclassico con note di barocco per ciò che concerne le membrature decorative. La pianta è a croce latina con navata unica, integrata all'esterno da un loggiato, coperto con volte a crociera, che corre lungo tre lati, uniformando l'impianto planimetrico della chiesa a croce latina a quello rettangolare. Gli archi a tutto sesto del loggiato sono impostati su colonne ioniche e sono tre in facciata e cinque sui lati. Le pareti esterne sono intonacate e la pavimentazione è in lastre di pietra. Le colonne poggiano su un parapetto in pietra alto cinquanta centimetri circa, che delimita da ogni lato il portico. Nel timpano dell'ingresso principale al Santuario vi è scolpito un busto in marmo raffigurante la Vergine o la Granduchessa Cristina, secondo le attribuzioni. La lunetta sopra la porta principale fu affrescata da Ventura Salimbeni da Siena, mentre le altre furono affrescate da Giovanni Mannozi da San Giovanni Valdarno. Sulla facciata, prospiciente la piazza, è posizionato lo stemma Mediceo di marmo, in corrispondenza dell'arco di mezzo, a dimostrazione che la chiesa era granducale. Sulle testate dei porticati laterali sono stati posizionati nel 1974 due stemmi, quello Pontifical-		
	OGGETTO:	SANTUARIO DI MARIA S.S. DELLA FONTENUOVA				
	CATASTO:	F° 7 (1955) part. B				
	CRONOLOGIA:	XVII(1602); XVII(prima metà);				
	AUTORE:	GHERARDO MECHINI (n.?,m.?):attività:1586-1616				
	DEST. ORIGINARIA:	uso religioso: CHIESA				
	USO ATTUALE:	BASILICA				
	PROPRIETÀ:	ente:OPERA LAICALE DELLA FONTENUOVA				
	VINCOLI	LEGGI DI TUTELA: L. 1089/1939				
		P.R.G. E ALTRI: P.R.G. approvato 1978, variante 1985				
	TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI			seg.14		
	PIANTA:	(longitudinale): A CROCE LATINA; navata unica porticato esterno;				
	COPERTURE:	a capanna; struttura lignea; manto in coppi ed embrici;				
	VOLTE e SOLAI:	volta a crociera nel portico; volta a botte nel transetto; soffitti in legno policromo;				
	SCALE:	2; esterne, nel portico; ad una rampa; su muri;				
	TECNICHE MURARIE:	muratura in conci di pietra irregolari misti a laterizio;				
	PAVIMENTI:	in marmo policromo, motivi geometrici;				
	DECORAZIONI ESTERNE:	archivolti in pietra; capitelli ionici; peducci;				
	DECORAZIONI INTERNE:	cornicioni in pietra; stucchi lucidi a finto marmo; affreschi;				
	ARREDAMENTI:	coro ligneo; confessionali; organo; quadri; pulpito ligneo; arredi sacri;				
	STRUTTURE SOTTERRANEE:	1 p.s. parz.: cripta a navata unica; fond. non accertabili;				

Il Santuario di Santa Maria della Fontenuova di Monsummano Terme, è senza dubbio un testo monumentale unico nel suo genere, sia per le caratteristiche architettoniche, sia per l'anno di realizzazione che risulta un po' atipico per i Santuari Mariani. Il luogo dove sorge attualmente il santuario era indicato in antiche mappe come il "pozzo vecchio" o il "renatico", a causa probabilmente della natura sabbiosa del sito e della presenza di sorgenti d'acqua. In questo luogo esisteva, secondo gli storici, un'ara votiva con un'immagine della Vergine Maria con sulle ginocchia Gesù Bambino, che proteggeva il luogo con le fonti. Sta di fatto che il luogo era diventato meta di pellegrinaggio dei fedeli e si era diffusa tra la popolazione la convinzione che il luogo stesso era miracoloso.

In seguito a questo, nell'anno 1575, la popolazione edifica un piccolo oratorio per contenere e proteggere l'immagine sacra. L'affluenza dei devoti, attirati dai numerosi miracoli che avvenivano presso l'oratorio, e le continue offerte che venivano devolute dai fedeli, convinsero il Granduca Ferdinando I dei Medici ad istituire una commissione che amministrasse le offerte e coordinasse i lavori per la realizzazione di un Santuario in quel sito. L'appalto dei lavori fu assegnato il 29 settembre 1602 a Domenico di Cristofano Marcacci da Pistoia su progetto dell'architetto Granduca Gherardo Mechini.

L'intervento constava della costruzione, oltre del santuario, anche degli appartamenti dei chierici. La spesa ipotizzata era di 2407 scudi. La posa della prima pietra avvenne il 30 dicembre 1602 alla "hora 19", come ricorda una lapide in marmo inserita all'angolo destro del coro. La costruzione della chiesa durò tre anni senza interruzione dei lavori, per la disponibilità immediata dei finanziamenti.

Dai registri dell'Opera del Santuario della Fontenuova si rileva la partecipazione di numerosi artisti del tempo, alcuni dei quali non molto conosciuti, altri famosi, come Cristofano Allori detto il Branzino, Matteo Ros
seg.15

SISTEMA URBANO: Il santuario è inserito nel centro storico di Monsummano Terme e ne caratterizza il tessuto urbano. Sul luogo in cui sorge l'edificio, esisteva una edicola sacra sostituita dall'attuale chiesa, con delle sorgenti di acqua intorno.

RAPPORTI AMBIENTALI: LDC + PIAZZETTA SAN CARLO

La chiesa sorge sullo spazio pubblico principale di Monsummano Terme rappresentato da piazza Giuseppe Giusti e ne condiziona l'impianto, in rapporto con le quinte prospettiche ed il percorso che si immette baricentricamente alla piazza. Sullo stesso spazio, avvalorando la quinta, prospettano anche altri edifici coevi al santuario, come l'Osteria dei Pellegrini e l'Oratorio di San Carlo.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Lapide inserita nel parapetto del loggiato prospiciente piazza Giusti; in marmo; l'iscrizione è incisa in caratteri capitali: DI QUI / IL GIORNO 7 LUGLIO 1602 / SCATURIVA PERENNE UNA FONTE / SOCCORSO PRODIGIOSO A SICCAITA' DEPLORATA / Lapide inserita a sinistra del fornice centrale del loggiato prospiciente piazza Giusti; in marmo; l'iscrizione è incisa in caratteri capitali: VIRGINI DEIPARAE TEMPIO / FERDINANDI ET CHRISTINAE / MM HETRURIAE DD IUSSU / EX OBLATIS ERIGENDO COSMUS / PRIMOGENITUS PRIMUM / LAPIDEM POSUIT / A D MDCII DIE XXX DECEMBRIS /

XIX(1841): restauro del pavimento, delle pareti interne ed esterne della chiesa e dei quartieri dei chierici e della sagrestia. Il cornicione di pietra inserito nel setto murario della tribuna, fu continuato lateralmente sulle pareti della navata, eseguito in muratura di mattoni, pietra e calce mista a gesso. Restauri alla canonica.

XIX(1855): stucchi lucidi a finto marmo, ripulitura dei fregi sotto il soffitto, la decorazione delle volte delle cappelle e del coro, le crocette in rilievo della consacrazione della chiesa che prima erano solo dipinte, il ritocco del fondo celeste delle formelle del soffitto.

seg.17

BIBLIOGRAFIA:

- BACCI C., Monsummano e la Madonna della Fontenuova, Prato 1878.
 BIAGI C., In Valdinievole, guida illustrata, Firenze 1913 pp. 310-315.
 NATALI C., Il Santuario di Maria SS. della Fontenuova patrona della diocesi di Pescia, Monsummano Terme 1963.
 NUCCI E., La madonna della Fontenuova patrona di Monsummano, Pescia 1923 pp. 129-132.
 REPETTI E., Dizionario geografico fisico storico della Toscana, Firenze 1846, vol.III, p. 258.
 STIAVELLI C., Saggio di una bibliografia pesciatina e della Valdinievole dal sec. XV al XIX, Pescia 1900.
 GUERRINI F., Artisti granducali nel tempio della madonna della Fontenuova di Monsummano, Pistoia 1973.
 GALLI A., La grande Valdinievole, Firenze 1970 pp. 145-147.
 COTURRI E., Il patrimonio artistico di Pistoia, Pistoia 1963 pp. 242-243.
 AA. VV., Repertorio dei Beni Culturali delle province di Firenze e Pistoia, Firenze 1976.
 AA. VV., Il patrimonio artistico di Pistoia e del suo territorio, catalogo storico-descrittivo, Pistoia 1967.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 1985						DATA DI RILEVAMENTO 1990						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		X					X											
COPERTURE			X					X										
SOLAI		X					X											
VOLTE E SOFFITTI		X					X											
PAVIMENTI		X					X											
DECORAZIONI		X					X											
PARAMENTI			X						X									
INTONACI INT.		X					X											
INFISSI		X					X											

OSSERVAZIONI: 1990

- 1) Il santuario si presenta in un buono stato di conservazione, anche se non mancano i problemi relativi alla manutenzione; infatti si verificano delle infiltrazioni di acque meteoriche dalla copertura per la rottura di elementi del manto.
- 2) L'umidità insorgente provoca il disgregamento dell'intonaco soprattutto esterno. Andrebbe risistemato.

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

1) " " " 1/1000
 2) " " " 1/1000 (evidenziata)

FOTOGRAFIE:

3-6) N°7 fotografie anno 1984
 7) N°2 fotografie anno 1990

DISEGNI E RILIEVI:

8) riduzioni delle piante
 9) " delle sezioni trasversali
 10) " delle sezioni longitudinali
 11) " del prospetto laterale
 12) " del " della facciata

MAPPE:

13) mappa I.G.M. 1/25000 F°105 MONTECATINI
 TERME I SO

DOCUMENTI VARI:

14) segue descrizione
 15) segue vicende storiche
 16) segue iscrizioni lapidi
 17) segue restauri

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE: AFS-16 neg. N° 22185 anno 1961
 22044-55 anno 1962
 35328-55 anno 1967
 39442-69 "
 40458-70 anno 1968
 45100-53 anno "
 47537-44 anno 1969
 52257-62 anno 1970 52093-100 anno 1970

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

SBAA-16 Gabinetto dei Disegni, piante
 sezioni, prospetti scala 1/50
 GUERRINI F., Artisti granducali nel tempio della
madonna della Fontenuova di Monsummano
 Pescia 1923; pp. 129-132;

ARCHIVI:

Archivio Opera Laicato di Santa Maria
 della Fontenuova

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Arch. CARLA CADARIO

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

22 LUG. 1991

IL SOPRINTENDENTE
 DIRIGENTE SUPERIORE

(Prof. Arch. Domenico M. Valentino)

Roberto Ponzolaghe

REVISIONI:

novembre 1990

ARCH. SANCHINI MARCO

Carlo

DATA:

ottobre 1984

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		REGIONE	N.
	09/ 00173283	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16	TOSCANA	
ALLEGATO N. 3) PT-MONSUMMANO TERME "SANTUARIO DI MARIA S.S. DELLA FONTENUOVA"					1) facciata (1984)	

AFS/e-16 m. 42.11 (1984)

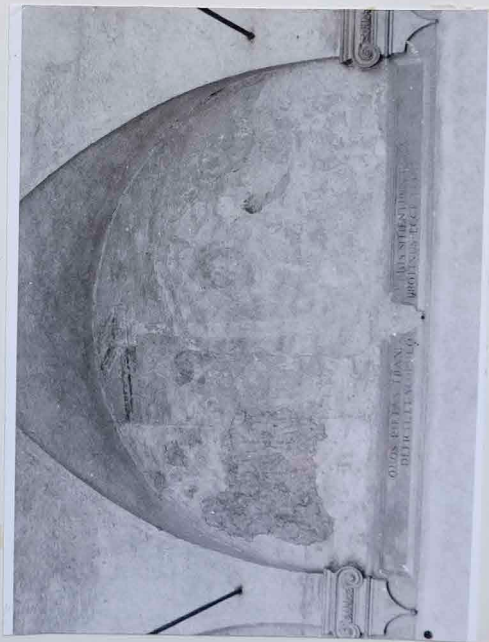


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		REGIONE	N.
	09/ 00 17 32 8 3	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16	TOSCANA	
ALLEGATO N. 4) PT-MONSUMMANO TERME "SANTUARIO DI MARIA S.S. DELLA FONTENUOVA"			2) prospetto ovest (1984) 3) lunetta porticato (1984)			

AFS/c-16, 42-12

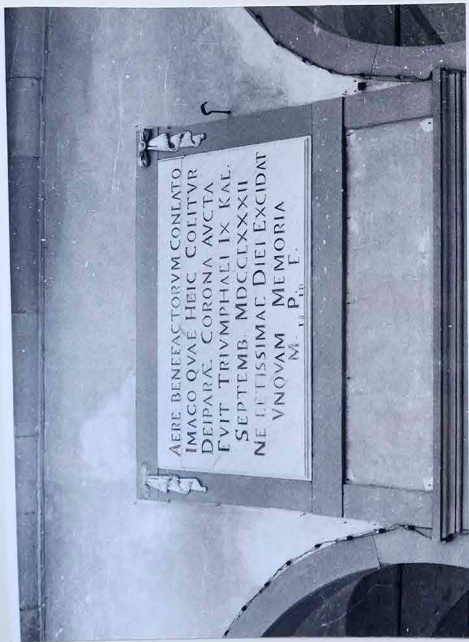


AFS/c-16, 42-13

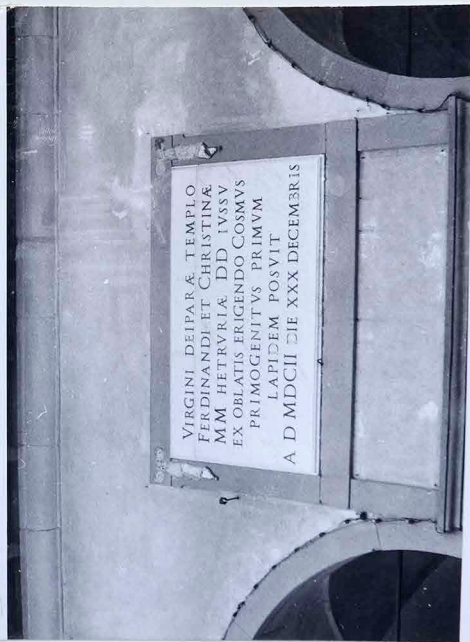


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
	09/ 00 17 32 8 3	ITA:			
			SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16	TOSCANA
	ALLEGATO N. 5) PT-MONSUMMANO TERME "SANTUARIO DI MARIA S.S. DELLA FONTENUOVA" 4) lapide facciata destra (1984) 5) " facciata sinistra (1984)				

MFSc-16, 42-14



MFSc-16, 42-15

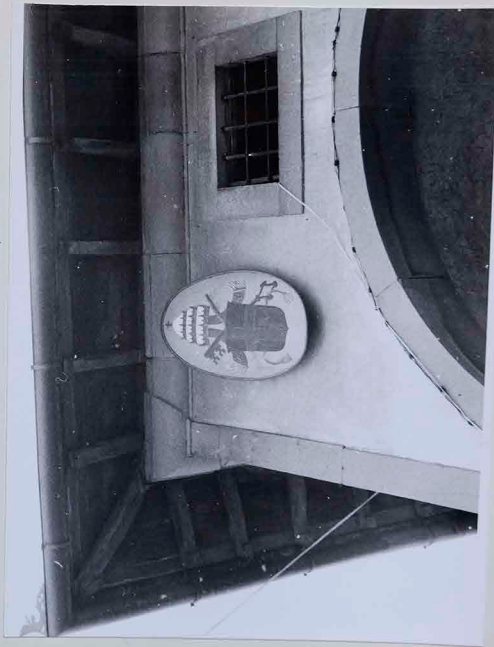


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
	09/ 00173283	ITA:			
		SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16	TOSCANA	
	ALLEGATO N. 6) PT-MONSUMMANO TERME "SANTUARIO DI MARIA S.S. DELLA FONTENUOVA" ⁶⁾ stemma facciata destra (1984) ⁷⁾ " facciata sinistra (1984)				

APS/c-16, 42-16



APS/c-16, 42-17



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE		N.		
	09/ 0017328 ⁸ 3	ITA:		SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16		TOSCANA	
	ALLEGATO N. 7) PT-MONSUMMANO TERME "SANTUARIO DI MARIA S.S. DELLA FONTENUOVA"				8) veduta dalla piazza(1990) 9) prospetto ovest (1990)			

AFS/c-16, 42-18 (1990)



AFS/c-16, 42-19 (1990)



A

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
09/	00173233	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16 TOSCANA	
ALLEGATO N. 4) PT-MONSUMMANO TERME "SANTUARIO DI MARIA S.S. DELLA FONTENUOVA"					segue descrizione

cio e quello vescovile, in occasione del riconoscimento di Basilica Minore dato alla chiesa da Papa Paolo VI.

Tutto intorno alle pareti esterne della chiesa vi è un basso sedile in pietra. Sul parapetto su cui si impostano le colonne della facciata, sulla sinistra, è posizionata una lapide in marmo in ricordo del miracolo della fonte, scaturita improvvisamente nel 1602 (da qui il nome della "Fontenuova"). Sempre sulla facciata principale ci sono due lapidi in marmo, di eguale dimensioni, di cui una è in ricordo della posa della prima pietra il 30/dicembre/1602, mentre l'altra è in ricordo dell'incoronazione della Vergine Maria il 24/agosto/1782.

Ai lati del portone di ingresso ci sono altre due lapidi in marmo, una a ricordo della proclamazione della Chiesa a patrona della Diocesi di Pescia, l'altra in ricordo della proclamazione a Basilica Minore.

Nella parte anteriore al Santuario è presente una cripta di 55 mq, aperta nel 1963, raggiungibile attraverso due rampe di scale, che permette l'accesso alle vasche in cui si raccoglie l'acqua che sgorga dalla fonte miracolosa. I muri interni della cripta sono rivestiti di travertino giallo e rosa organizzato a filari, estratto dalle cave delle Grotte Parlanti a Monsummano. L'altare seicentesco, che prima era nel vicino oratorio di San Carlo, è stato sistemato nella sala per la celebrazione della messa.

Annesse al Santuario, sul retro, ci sono le case dei cappellani. Tra queste ultime e il coro è impostato il campanile.

L'interno, a navata unica, è coperto da un soffitto in legno policromo, intagliato da Giovanni Desideri da Pistoia e dorato in oro zecchino da Musino di Luca da Vellano. Il transetto è coperto da una volta a botte.

La chiesa è nota per la presenza di affreschi e dipinti di artisti noti, come Arsenio Mascagni, Gregorio Pagani, Matteo Rosselli, Bernardino Poccetti e del Cavalier Salimbeni. Nel Santuario sono presenti tre altari; l'altare maggiore, in pietra con colonne composite, mensa in marmo, sostenuta da mensole in marmo policromo.

Gli altri due altari sono collocati nelle cappelle laterali e sono anch'essi in pietra e marmo. Le pareti del Santuario sono intonacate con stucchi lucidi a finto marmo e con stucco in gesso. Il pavimento è in marmo policromo a disegni geometrici (marmo bianco di Carrara, marmo cipollino, marmo rosso di Verona, marmo nero locale). La struttura portante della chiesa è rappresentata dai setti murari perimetrali, composti di conci di pietra irregolari misti a laterizio. La struttura portante della copertura è in legno con manto di copertura in coppi ed embrici.

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		REGIONE	N.
	09/ 00173283	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16	TOSCANA	
ALLEGATO N. 15) PT-MONSUMMANO TERME "SANTUARIO DI MARIA S.S. DELLA FONTENUOVA" segue vicende storiche						

sellì, Francesco Farini e Musio Vanni da Vellano . Questi artisti hanno arricchito l'edificio con numerose rappresentazioni pittoriche e scultoree celebrative della Vergine Maria, aumentando così l'importanza del tempio mariano.

Nel 1605 la costruzione della chiesa è terminata e negli anni che seguono furono eseguiti la pavimentazione, gli altari marmorei, il soffitto ligneo a lacunari, il coro ligneo, i confessionali, l'organo ed i mobili e suppellettili sacre che si trovano nella sacrestia.

I quadri a cui si è fatto riferimento vennero eseguiti tra il 1612 e il 1632, così pure gli altri lavori di ornamento del santuario e specialmente l'altare della Madonna. Il santuario assume, in breve tempo, una notevole importanza all'interno del sistema ecclesiastico locale, divenendo un vero e proprio polo urbano, elemento determinante nella formazione del tessuto edilizio dell'espansione settentrionale di Monsummano Terme.

In seguito a questo, il 26 giugno 1733, Monsignor Bartolomeo Pucci primo vescovo di Pescia, pubblicò un decreto con il quale istituiva la nuova parrocchia di Santa Maria della Fontenuova, benedicendo un mese dopo la fonte battesimale. Il 18 settembre 1786 la parrocchia fu insignita del titolo di Propositura. Nel corso degli anni la chiesa è stata sempre mantenuta allo splendore originario, mentre i primi restauri si sono susseguiti dalla metà dell'800. Con la costruzione del Santuario venne sistemata anche la "fonte miracolosa", scaturita nel 1602 in seguito ad episodi lasciati incerti dalla storiografia tradizionale come a sottolineare il carattere miracoloso dell'intera vicenda (da qui il nome Fonte Nuova). Una bassa scala in pietra conduceva ad una piccola stanza dove una cisterna raccoglieva l'acqua che sgorgava da un macigno.

Nel 1972 iniziò la costruzione della cripta scavata sotto la piazza immediatamente prospiciente la facciata del santuario. Nel 1974 il santuario venne dichiarato Basilica minore dal Santo Papa Paolo VI.

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE		N.
	09/ 00173283	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16	TOSCANA	
	ALLEGATO N. 16) PT-MONSUMMANO TERME "SANTUARIO DI MARIA S.S. DELLA FONTENUOVA" segue iscrizioni lapidi					

Lapide inserita a destra del fornice centrale del loggiato prospiciente piazza Giusti; in marmo; l'iscrizione è incisa in caratteri capitali: AERE BENEFACTORUM CONLATO / IMAGO QUAE HEIC COLITUR / DEIPARAE CORONA AUCTA / FUIT TRIUMPHALI IX KAL. / SEPTEMB. MDCCLXXXII / NE LETISSIMAE DIEI EXCIDAT / UNOVAM MEMORIA / M. P. F.

N° 2 stemmi in metallo laccato posti simmetricamente ai margini della facciata principale: ovali, rappresentanti le insegne vescovile e pontificia.

Stemma in pietra sul fornice centrale della facciata principale: a scudo, rappresentante le insegne della famiglia Medici.

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
	09/ 00173283	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16 TOSCANA	
ALLEGATO N. 17)PT-MONSUMMANO TERME "SANTUARIO DI MARIA S.S. DELLA FONTENUOVA"				segue restauri	

XIX(1884): restauro degli affreschi delle lunette dipinte da Giovanni Minozzi da San Giovanni Valdarno;
 XIX(1886): restauro dell'interno della chiesa, del campanile, dei tetti; restauro delle canoniche adiacenti;
 XX(1943): restauro del pavimento della chiesa;
 XX(1968-70): rimozione di mensa in pietra e colonnini in pietra dell'altare absidale;
 rifacimento di pavimento nell'area dell'altare rimosso in marmo bianco di Carrara spessore cm 3
 e fascia di riquadro in marmo cipollino, compreso le scassetture per l'alloggiamento del nuovo,
 murato a malta cementizia;
 ripresa del pavimento in marmo rosso Verona, bianco di Carrara e cipollino tagliati e sagomati
 a disegno;
 tassellature varie alle cornici degli altari in marmo bianco statuario, compreso le scassetture
 re per l'alloggiamento;
 provvista e posa in opera di gradinata in marmo bianco venato per l'altare maggiore;
 pavimento in marmo bianco di Carrara;
 spolveratura del soffitto ligneo del '600, dell'organo ad intagli e doratura in oro zecchino de-
 gli altari e delle pareti, con aspiratore elettrico;
 lavature di stucchi lucidi e finto marmo;
 volte del transetto, lavatura di tutte le superfici;
 verniciatura con pittura oleosintetica, previa preparazione, delle inferriate e finestre della
 chiesa;